

Direzione: ISTRUZIONE, FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO

Area: ATTUAZIONE INTERVENTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. G11086 del 29/09/2020

Proposta n. 14486 del 28/09/2020

Oggetto:

POR LAZIO FSE 2014/2020 – Approvazione dell'istruttoria formale delle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso pubblico "Bonus assunzionale per le Imprese – Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014" ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Direzione Lavoro n. G01896 del 16/02/2018 e s.m.i. Esiti istruttoria del Nucleo di valutazione delle domande presentate dal 1 novembre 2018 al 4 gennaio 2019, identificate dalla n. 488 alla n. 789.
DOMANDE NON AMMESSE

OGGETTO: POR LAZIO FSE 2014/2020 – Approvazione dell'istruttoria formale delle domande presentate dalle imprese di cui all'Avviso pubblico "Bonus assunzionale per le Imprese – Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014" ai sensi e per gli effetti della determinazione dirigenziale della Direzione Lavoro n. G01896 del 16/02/2018 e s.m.i. Esiti istruttoria del Nucleo di valutazione delle domande presentate dal 1 novembre 2018 al 4 gennaio 2019, identificate dalla n. 488 alla n. 789.
DOMANDE NON AMMESSE

**IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE,
FORMAZIONE, RICERCA E LAVORO**

Su proposta della Dirigente dell'Area Attuazione Interventi;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 20 novembre 2001, n. 25 "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione";
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e s.m.i. concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" ed in particolare l'art. 11 che disciplina le strutture della Giunta;
- la Legge Regionale 28 dicembre 2018, n. 14 "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Lazio 2019-2021";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e s.m.i., denominato "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 10 aprile 2014, n. 2, con cui si approvano le "Linee di indirizzo per un uso efficiente delle risorse finanziarie destinate allo sviluppo 2014-2020";
- la Deliberazione di Giunta Regionale del 14 ottobre 2014, n. 660, con cui la Giunta Regionale ha designato l'Autorità di Audit, l'Autorità di Certificazione, l'Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e l'Autorità di Gestione del Fondo Sociale Europeo (FSE) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1007 del 27/12/2019 con la quale è stato modificato il Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, concernente "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 26 del 4 febbraio 2020 con la quale è stato conferito all'Avv. Elisabetta Longo l'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;
- la Direttiva del Segretario Generale, nota prot. n. 0100520 del 4 febbraio 2020 - "Articolazione organizzativa della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro";

VISTI inoltre:

- il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea;
- la Comunicazione della Commissione, del 3 marzo 2010 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

- il documento “Position Paper” dei Servizi della Commissione sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in Italia per il periodo 2014/2020 - Rif. Ares (2012) 1326063 - del 9 novembre 2012, che individua le principali sfide, le priorità di finanziamento e i possibili fattori di successo per la nuova programmazione 2014/2020;
- l'Accordo di partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi strutturali e di investimento europei adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014, che ha approvato determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia CCI 2014IT16M8PA001;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento n. 1011/2014 della Commissione Europea, del 22 settembre 2014, recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 e n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento (UE) 679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR);
- il Decreto legislativo. n. 196/2003 (Codice privacy) come modificato dal D.lgs. n. 101/2018;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n.1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- la Legge n. 241 del 1990 e s.m.i, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e s.m.i.;

- il Decreto legislativo 4 marzo 2015, n. 22 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e in particolare l’articolo 17;
- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81” Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- il Decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 148 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183”;
- la Legge 28 giugno 2012, n. 92 “Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita” e s.m.i.;
- la Legge 16 maggio 2014, n. 78 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 20 marzo 2014, n. 34, recante disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” e s.m.i.;
- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183 “Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro” e s.m.i.;
- la Legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 “Disposizioni per la semplificazione, la competitività per lo sviluppo della regione” laddove all’articolo 15, comma 3, stabilisce che “nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa europea e statale in materia, tutte le disposizioni contenute nelle vigenti leggi regionali che prevedono la concessione di contributi, benefici o utilità comunque denominati, finanziati con risorse regionali e fondi europei e finalizzate allo sviluppo delle micro, piccole e medie imprese si intendono estese anche ai lavoratori autonomi titolari di partita IVA, anche in associazione tra loro, di cui al libro quinto, titolo III, del codice civile”;
- la Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015;
- La Circolare INPS n. 40 del 28 febbraio 2017, “Incentivi occupazione giovani, indicazioni operative. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti”;
- il Programma Operativo Regionale FSE, Obiettivo “Investimenti per la crescita e l’occupazione” 2014-2020 (P.O. FSE 2014-2020), approvato dalla Commissione Europea con Decisione Decisione(C) 2014/9799 del 12 dicembre 2014 e adottato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 55 del 17 febbraio 2015;
- la Deliberazione della Giunta regionale 17 febbraio 2015, n. 55 “Preso d’atto del Programma Operativo della Regione Lazio FSE n.°CCI2014IT05SF0P005- Programmazione 2014-2020 nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- la Decisione di esecuzione n. C(2018)7307 final della Commissione Europea del 29 ottobre 2018 che modifica la decisione di esecuzione C(2014)9799 che approva determinati elementi del programma operativo "POR Lazio FSE" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Lazio in Italia CCI 2014IT05SFOP005;
- la deliberazione della Giunta regionale 28 febbraio 2017, n. 85 “Art. 44, comma 6-bis D. Lgs. 14 settembre 2015 n.148 – Individuazione delle azioni di politica attiva per il lavoro”;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio n. R00004 del 7 agosto 2013 che istituisce la Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee (Coordinamento e Gestione dei Fondi Strutturali e delle altre risorse finanziarie ordinarie e/o aggiuntive);

- la determinazione dirigenziale 11 giugno 2015, n. G07196, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione per l'affidamento di attività agli Organismi Intermedi (OO.II.) nell'ambito del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" approvato con decisione della Commissione C (2014) 9799 del 12 dicembre 2014;
- la determinazione dirigenziale 15 giugno 2015, n. G07317, con la quale è stata individuata la Direzione regionale Lavoro quale Organismo Intermedio del Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 della Regione Lazio;
- la Convenzione sottoscritta il 15 giugno 2015 tra la Direzione Regionale Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università, Diritto allo Studio, in qualità di Autorità di Gestione del POR FSE Lazio 2014-2020, e la Direzione regionale Lavoro, in qualità di Organismo Intermedio;
- la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17 settembre 2012 concernente "Approvazione della Direttiva Regionale per lo svolgimento, la rendicontazione e il controllo delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo e altri Fondi" e s.m.i.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 "Approvazione del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" e le s.m.i.;
- la Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28/07/2017 con la quale è stato approvato il "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione e le s.m.i. ;
- la memoria di Giunta "Più lavoro: il piano straordinario 2017/2018 della Regione Lazio dedicato al lavoro" approvato il 7 marzo 2017;
- la determinazione dirigenziale n. G01896 del 16/02/2018 "POR LAZIO FSE 2014/2020 – Approvazione dell'Avviso pubblico "Bonus Assunzionale per le Imprese – aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014". Impegno di spesa complessivo di € 4.000.000,00 di cui € 2.000.000,00 a valere sul Capitolo A41143, € 1.400.000,00 a valere sul Capitolo A41144 e € 600.000,00 a valere sul Capitolo A41145 esercizio finanziario 2018”;
- la determinazione dirigenziale G07389 del 23/06/2020 "POR LAZIO FSE 2014-2020 – Semplificazione straordinaria delle procedure di attuazione e controllo previste nel Si.Ge.CO., nel Manuale delle procedure dell'AdG/OOII e nei dispositivi attuativi (Avvisi pubblici) connessi alla fase di emergenza epidemiologica da COVID-19 e attuazione della Decisione della Commissione Europea C(2020)3482 relativa alla notifica SA.57021 – Migrazione dell' Avviso pubblico Bonus Assunzionale per le Imprese (approvato con Determinazione Dirigenziale n. G05654 del 02/05/2017) dal Regime di Aiuti in de minimis secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 al regime quadro disposto dall'art. 54 del Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 e autorizzato dalla Decisione C(2020)348;
- la determinazione dirigenziale n. G11655 del 20/09/2018 con la quale è stato nominato il Nucleo Istruttorio per la verifica e l'ammissibilità delle domande di aiuto, presentate dalle imprese, al fine di accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla concessione del "Bonus assunzionale per le imprese – aiuti in esenzione ai sensi del reg. (UE) 651/2014", secondo quanto stabilito dall'articolo 9 dell'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale n. G01896 del 16/02/2018;
- le Determinazioni dirigenziali n. G03278 del 21/03/2019, n. G04436 del 10/04/2019, n. G05085 del 23/04/2019, n. G07376 del 05/05/2019, n. G07615 del 05/06/2019 con cui sono stati approvati gli esiti istruttoria del Nucleo di valutazione delle domande identificate da 1 a 487 cui si rinvia per relationem anche per le motivazioni del presente atto;

- la nota prot. n. 72478 del 29/01/2019 trasmessa dal Nucleo istruttorio relativa agli esiti istruttori elaborati nella seduta del 29/01/2019 in cui sono state esaminate le domande dalla n. 488 alla n. 573 (verbale n. 7) (18002AP000000488 alla n. 18002AP000000573) in riferimento all'estrazione dal sistema informativo SIGEM delle domande di aiuto presentate dalle imprese dal 1 novembre al 24 novembre 2018 a valere sull'Avviso pubblico "Bonus assunzionale per le Imprese – Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014" approvato con determinazione dirigenziale n. G01896 del 16/02/2018;
- la nota prot. n. 72548 del 29/01/2019 trasmessa dal Nucleo istruttorio relativa agli esiti istruttori elaborati nelle sedute del 29/01/2019 in cui sono state esaminate le domande dalla n. 574 alla n. 642 (verbale n. 8) (18002AP000000574 alla n. 18002AP000000642) in riferimento all'estrazione dal sistema informativo SIGEM delle domande di aiuto presentate dalle imprese dal 25 novembre al 08 dicembre 2018 a valere sull'Avviso pubblico "Bonus assunzionale per le Imprese – Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014" approvato con determinazione dirigenziale n. G01896 del 16/02/2018;
- la nota prot.156858 del 27/02/2019 trasmessa dal Nucleo istruttorio relativa agli esiti istruttori elaborati nelle sedute del 27/02/2019 in cui sono state esaminate le domande dalla n. 643 alla n. 789 (verbale n. 9) (18002AP000000643 alla n. 18002AP000000789) in riferimento all'estrazione dal sistema informativo SIGEM delle domande di aiuto presentate dalle imprese dal 10/12/2019 al 04/01/2020 a valere sull'Avviso pubblico "Bonus assunzionale per le Imprese – Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014" approvato con determinazione dirigenziale n. G01896 del 16/02/2018

CONSIDERATO che:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, art. 125, dispone che l'Autorità di Gestione è responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo conformemente al principio della sana gestione finanziaria;
- ai sensi del vigente Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, Allegato B, "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale", la Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro dell'Assessorato Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione della Regione Lazio rappresenta l'Autorità di Gestione del Programma operativo regionale finanziato con il FSE e, in tale ambito, svolge le attività previste dai Regolamenti UE riguardo alla programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio, valutazione e controllo delle risorse del Fondo e dei relativi cofinanziamenti;
- pertanto, le funzioni di Autorità di Gestione sono attualmente assegnate alla Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Lavoro;

CONSIDERATO che

- in coerenza con quanto disposto dal POR Lazio FSE 2014/2020, Asse I – Occupazione - Priorità di investimento 8.1 (Ob. Spec. 1), l'Avviso di cui alla determinazione dirigenziale n. G01896 del 16/02/2018 si inserisce in un programma finalizzato all'inserimento lavorativo di persone disoccupate/inoccupate attraverso una iniziativa per l'occupazione che persegue anche la finalità di soddisfare i fabbisogni occupazionali del sistema imprenditoriale.
- l'Avviso intende sostenere l'occupazione o la ricollocazione al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Azione Cardine 24 "Sperimentazione del Contratto di ricollocazione" dei disoccupati, ai sensi dell'art. 19, D.lgs. 150/2015, dei soggetti in cerca di occupazione, ai sensi della Circolare n. 34/2015 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, attraverso la concessione di un aiuto per la loro assunzione a tempo indeterminato o determinato;

- sono beneficiarie le imprese ossia qualsiasi entità che eserciti un'attività economica, indipendentemente dalla sua forma giuridica, comprese quelle che esercitano attività artigianali o altre attività a titolo individuale o familiare, società di persone o associazioni che esercitano regolarmente un'attività economica e che abbiano assunto, a decorrere dal 1 gennaio 2018, con contratto di lavoro a tempo indeterminato o determinato, disoccupati, impiegati prevalentemente presso sedi operative dell'impresa ubicate nel territorio della regione Lazio, per almeno 15 giornate al mese come meglio specificato all'articolo Requisiti dei lavoratori assunti di cui all'AVVISO ;
- i lavoratori assunti per i quali è riconosciuto l'aiuto sono:
 - a) persone di età compresa tra 24 e 50 anni prive di impiego regolarmente retribuito da almeno 6 mesi;
 - b) persone disoccupate o prive d'impiego (art. 19 D.lgs. 150/2015 e circolare INPS 34/2015) di età non superiore a 24 anni;
 - c) persone disoccupate o prive d'impiego (art. 19 D.lgs. 150/2015 e circolare INPS 34/2015) con più di 50 anni di età;
- i lavoratori di cui ai punti a) b) e c), ivi inclusi gli stranieri devono essere residenti nella regione Lazio o iscritti presso un Centro per l'Impiego del Lazio, ed in possesso di regolare permesso di soggiorno;
- il Bonus è riconosciuto anche per contratti di lavoro a tempo determinato maggiore o uguale a 12 mesi oppure maggiore o uguale a 6 mesi, con differente importo di aiuto, per assunzioni di lavoratori provenienti da percorsi di politica attiva promossi dalla Regione Lazio a valere sul POR Lazio FSE 2014/2020;
- il Bonus non è riconosciuto alle imprese che assumono lavoratori a seguito di un percorso formativo finanziato con l'Avviso "Interventi rivolti alla qualificazione delle risorse umane a favore della creazione di nuova occupazione delle imprese del Lazio" di cui alla Determinazione n. G15763 del 15/12/2015; inoltre l'aiuto non è compatibile con l'incentivo disposto dall'art 10-bis della L.92/2012 che prevede, nel caso di assunzione di lavoratori titolari di NASPI, un incentivo pari al 20% dell'indennità mensile residua che sarebbe stata corrisposta al lavoratore;
- il Bonus è riconosciuto solo nel caso in cui l'assunzione rappresenti un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei 12 mesi precedenti così come riportato al punto 7.1 della Circolare INPS n. 40/2017, in base alla quale l'impresa deve verificare l'effettiva forza lavoro presente nei dodici mesi successivi l'assunzione agevolata e non una occupazione "stimata" e, qualora al termine dell'anno successivo all'assunzione si riscontri un incremento occupazionale netto in termini di Unità di Lavoro Annuo (U.L.A.), l'incentivo è riconosciuto legittimo per l'intero periodo previsto e le quote mensili eventualmente già godute si "consolidano"; in caso contrario, l'incentivo non può essere riconosciuto e il datore di lavoro è tenuto alla restituzione delle singole quote di incentivo eventualmente già godute in mancanza del rispetto del requisito richiesto;

CONSIDERATO che

- sulla base di quanto disposto dall'Avviso pubblico "Bonus Assunzionale per le Imprese - Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014", di cui alla determinazione dirigenziale n. G01896 del 16 febbraio 2018, n. 72478 del 29/01/2019, nota prot. n.72548 del 29/01/2019 e 156858 del 27/02/2019 i lavori di riscontro documentale formale e di merito, comprensivi degli allegati su supporto informatico nonché i verbali delle sedute del Nucleo Istruttorio in originale, debitamente sottoscritti da tutti i componenti del Nucleo;
- le domande sono state esaminate secondo il procedimento "a sportello", seguendo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse;

RITENUTO necessario

- prendere atto degli esiti istruttori del Nucleo di valutazione delle domande di richiesta di "Bonus assunzionale per le imprese - Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014", presentate dalle imprese pervenute 1 novembre 2018 al 4 gennaio 2019 identificate dalla n. 488 alla n. 789 di cui all'Avviso pubblico, "Bonus Assunzionale per le Imprese - Aiuti in esenzione ai sensi del Reg. (UE) 651/2014" approvato con determinazione dirigenziale n. G01896 del 16/02/2018, trasmesse dal Nucleo istruttorio con i relativi documenti in formato digitale, acquisiti con le sopraccitate note , conservati presso la competente Area;

- approvare i lavori del Nucleo istruttorio relativi alle domande **NON AMMESSE** a finanziamento identificate dalla n. 488 alla n. 789 come meglio indicati nella tabella **A** parti integrante e sostanziale del presente provvedimento, ripartiti per:
 - ✓ Identificativo Progetto;
 - ✓ Impresa richiedente contributo;
 - ✓ Codice fiscale/Partita IVA Impresa;
 - ✓ Dati Lavoratore (Codice fiscale lavoratore, data inizio e/o data fine, tipologia di contratto)
 - ✓ Importo Bonus richiesto;
 - ✓ Esito Istruttoria.

Tutto ciò premesso che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto:

DETERMINA

- di approvare i lavori del Nucleo istruttorio relativi alle domande **NON AMMESSE** a finanziamento identificate dalla n. 488 alla n. 789 come meglio indicati nelle tabelle **A** parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, ripartiti per:
 - ✓ Identificativo Progetto;
 - ✓ Impresa richiedente contributo;
 - ✓ Codice fiscale/Partita IVA Impresa;
 - ✓ Dati Lavoratore (Codice fiscale lavoratore, data inizio e/o data fine, tipologia di contratto)
 - ✓ Importo Bonus richiesto;
 - ✓ Esito Istruttoria.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sui siti istituzionali http://www.regione.lazio.it/rl_lavoro/ e www.lazioeuropa.it.

La Direttrice
Avv. Elisabetta Longo